

Pisa

La città e gli eventi

Raccolta fondi solidale**Il Rotary Pisa-Galilei dona un pulmino ad Assofly**

«Intervento per favorire la maggiore inclusione possibile. Orgogliosi di questo obiettivo»

PISA

Bambini, anziani e i disabili seguiti dall'associazione «Assofly» adesso possono davvero ripartire. Certo, «anche perché adesso il Covid sembra aver allentato un po' la presa, grazie anche alla campagna di vaccinazione» come ha sottolineato il presidente Pietro Proietti. Ma soprattutto, grazie al Club Rotary Pisa Galilei che ieri mattina in Piazza Arcivescovado ha consegnato, chiavi in mano, all'onlus degli ex piloti – dal 2004 impegnata accanto a tutti coloro che

hanno difficoltà di movimento – un pulmino Fiat Tempest nuovo, interamente dedicato alle attività dell'associazione.

«**Per noi** questo è uno dei più importanti obiettivi che abbiamo centrato fra quelli che ci eravamo prefissati – ha detto il presidente del Club Rotary Pisa Galilei Savino Sardella -: ci siamo impegnati con forza per realizzare un intervento che favorisse la maggiore inclusione possibile di disabili e anziani e siamo contenti di essere riusciti a raggiungerlo».

«**Da qui**, invece, noi ripartiamo – ha detto sorridendo Proietti –

perché eravamo letteralmente rimasti a piedi, privi di mezzi che ci consentissero di riprendere le nostre attività. Ringrazio, quindi, il Rotary per questa donazione che è reso letteralmente possibile quello che altrimenti non lo sarebbe mai stato: abbiamo già preso contatto con le realtà con cui usualmente collaboriamo, quali la Stella Maris e l'Unione italiana ciechi per metterci a disposizione».

Alla cerimonia hanno preso parte anche Biagio Solito, Ignazio Bulgarella e Fabrizio Dendi, rispettivamente, prefetto, segretario e tesoriere del Club Rotary



Il presidente del Club Rotary Galilei Pisa Savino Sardella e quello dell'associazione Assofly Pietro Proietti

Club Galilei, e Sandro Bensi Santella, presidente Rotary Pisa Galilei, e Sandro Bensi dell'Uic e tecnico della nazionale italiana di torball, lo sport a squadre più praticato dai non vedenti.

Francesco Paletti

PROIETTI

«Eravamo rimasti a piedi, privi di mezzi per riprendere le nostre attività»